

## Un SMS contro il caro-prezzi di frutta e verdura

**Pubblicato:** Martedì 21 Febbraio 2006

✖ Da alcuni giorni, per la spesa al mercato o al reparto orto-frutta del centro commerciale, c'è un nuovo alleato dei consumatori: il cellulare.

Grazie all'intesa raggiunta **dal ministero per le politiche agricole e forestali (Mipaf) e le principali associazioni dei consumatori è nato il servizio "SMS consumatori"**. Il funzionamento è molto semplice: basta inviare un sms col proprio cellulare indicando il nome della frutta o della verdura di cui si vuole conoscere il prezzo e il gioco è fatto.

In pochi secondi arriva la risposta, sul proprio telefonino: il messaggio sms riporta il nome del prodotto selezionato, il prezzo all'origine, all'ingrosso e alla vendita, diversificando quest'ultimo dato tra nord, centro e sud Italia. "SMS Consumatori" è **totalmente gratuito** e per la prima volta viene dato al consumatore uno strumento di difesa davvero efficace. Infatti il consumatore, trovandosi davanti a prezzi troppo elevati rispetto a quelli indicati dall'sms del ministero, può segnalare l'abuso indicando anche il punto vendita che "esagera". Queste segnalazioni faranno scattare i controlli da parte delle autorità preposte. Il numero da utilizzare per avere le quotazioni quotidiane di frutta e verdura è **48236 per Tim, 3 e Wind** mentre per gli utenti **Vodafone 4312345**.

Il test effettuato al mercato di Varese

ieri, complice l'inclemente fattore meteorologico, il mercato cittadino di piazzale Kennedy era poco affollato di clienti e bancarelle. Passeggiando tra i banchi della frutta abbiamo voluto testare il nuovo servizio ministeriale inviando un sms con questo testo: CLEMENTINE.

Istantaneamente ci è arrivata la risposta che riportiamo per intera: «Min Pol Agricole Forestali – 18/02 Clementine prezzi euro/kg: Origine 0,20 – Ingrosso 0,80 – Vendita: nord 1,70 centro 1,55 sud 1,05». Da subito verifichiamo la velocità del servizio che in due secondi offre la risposta. Meno soddisfatti della "freschezza" dei dati. Come si legge (**e si vede nella foto**) il 20 febbraio alle undici e trenta i prezzi erano ancora riferiti a sabato scorso (18/02) ma crediamo che sia poco influente al fine della valutazione.

Per dovere di cronaca possiamo dire che i prezzi delle clementine (mandarini) sui banchi del mercato di Varese risultavano inferiori a quelli comunicati dal Ministero: i cartellini riportavano quotazioni variabili tra 0,70 euro al chilo fino a **3 euro per 4 chili**. Diversa la situazione per i cavolfiori: al mercato di Varese lunedì 20 febbraio costavano in media 2,50 euro al chilo contro i 2,05 euro segnalati dal Mipaf.

**Il paniere di prodotti è ancora limitato** infatti inserendo il testo "Asparagi" abbiamo ricevuto questa risposta: « MIPAF – Errore. Prodotto non nel paniere o errato. Per richiesta prezzo: digitare solo nome prodotto. Per prezzo alto: digitare ! PRODOTTO PREZZO PUNTO-VENDITA ».

Da questa risposta si evince anche quale è il sistema per diventare "delatori" del Ministero: indicando il nome del prodotto "troppo salato" preceduto dal punto esclamativo e seguito dai dati sull'indirizzo del punto vendita "truffaldino" si darà il via ai controlli del caso.

Per chi volesse consultare il servizio senza il cellulare segnaliamo il sito [www.smsconsumatori.it](http://www.smsconsumatori.it) dove sono reperibili, con la comodità offerta dalla rete, tutti i dettagli e le informazioni

**Nei prossimi giorni monitoreremo altri mercati** e punti vendita orto-frutticoli paragonando i

prezzi con quelli forniti via sms: la correttezza di questi ultimi è garantita da “Intesa Consumatori”, unione delle associazioni Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)